



ASSOCIAZIONE PRO LOCO SONCINO
MUSEO DELLA STAMPA
via Carlo Cattaneo 1, 26029 Soncino (Cr)
telefono 0374 84883 / 0374 84499 fax 0374 84499
e-mail: info@prolocosoncino.it www.prolocosoncino.it



C.F. 92000720190
P. I. 01000870194
14/01/2018

c/s 001-2018

Giornata della Memoria, Soncino, Orzinuovi e Crema insieme per non dimenticare la Shoah

Il 27 Gennaio verrà celebrata la Giornata della Memoria istituita dal Parlamento nel 2000 in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni, nei campi nazisti, del popolo ebraico ma anche di Sinti, Rom, disabili, Testimoni di Geova, omosessuali e oppositori politici. Il 27 gennaio 1945, infatti, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono ad Auschwitz e aprirono i cancelli del campo di sterminio.

Le **iniziative**, in programma **dal 25 al 27 Gennaio**, sono **promosse dal Museo della Stampa di Soncino, con il patrocinio del Comune di Soncino, di Orzinuovi e di Crema** e coinvolgono 3 diverse realtà territoriali.

Per la Giornata della Memoria 2018 i Comuni di Soncino, Orzinuovi e Crema hanno l'onore di **celebrare la figura di Giorgio Perlasca**, un italiano come tanti, come lui stesso amava definirsi, ma capace di salvare più di 5000 ebrei dallo sterminio e di incarnare la storia come maestra di vita.

Il **Museo della Stampa di Soncino**, grazie alla disponibilità della **"Fondazione Giorgio Perlasca"** ha avuto la possibilità di organizzare **incontri culturali** all'interno delle scuole e delle realtà territoriali di Soncino, Orzinuovi e Crema, per favorire la consapevolezza e la sensibilità degli studenti e delle loro famiglie riguardo al significato della Shoah.

Gli incontri con la Fondazione Perlasca, promossi in collaborazione con il Comune di Soncino, di Orzinuovi e di Crema, costituiscono testimonianze importanti di quel tragico evento storico.

Il Giorno della Memoria rappresenta, per tutte le comunità, un'opportunità di incontro e una **significativa esperienza educativa**.

Aderiscono all'iniziativa anche: Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino, Istituto Comprensivo di Orzinuovi, Istituto di Istruzione Superiore G. Cossali di Orzinuovi, Fondazione Filosofi lungo L'Oglio, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Crema, Istituto Comprensivo Crema 2, Comitato di promozione dei principi della Costituzione italiana di Crema e Lions Club Soncino.





ASSOCIAZIONE PRO LOCO SONCINO
MUSEO DELLA STAMPA
via Carlo Cattaneo 1, 26029 Soncino (Cr)
telefono 0374 84883 / 0374 84499 fax 0374 84499
e-mail: info@prolocosoncino.it www.prolocosoncino.it



C.F. 92000720190
P. I. 01000870194
14/01/2018

Giovedì 25 Gennaio, alle **ore 21.00**, nella **Sala Consiliare del Comune di Soncino** interverrà la "Fondazione Giorgio Perlasca", attraverso dei filmati racconteranno la vita e le opere di un uomo così speciale.

Seguirà un dibattito.

L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

Venerdì 26 Gennaio, alle **ore 10.00** nell' **Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Crema**, ci sarà un incontro con la "Fondazione Giorgio Perlasca", rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado.

Alle **ore 21.00** la "Fondazione Giorgio Perlasca" interverrà presso la **Sala Cremonesi del Museo Civico di Crema e del Cremasco**.

L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

Sabato 27 Gennaio, alle **ore 10.00** presso l'**Auditorium dell' Istituto di Istruzione Superiore G. Cossali di Orzinuovi**, la "Fondazione Giorgio Perlasca" incontrerà gli studenti delle classi quinte di Orzinuovi e gli alunni della terza media dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino.

Alle **ore 12.00**, al termine dell'incontro, presso il "**Giardino dei Giusti**", inaugurato nel **marzo 2015**, grazie alla, disponibilità, impegno e sensibilità della Dott.ssa Francesca Nodari della Fondazione Filosofi Lungo L'Oglio, Gariwo e degli Amici dei Combattenti e reduci avverrà la **posa del cippo** dedicato a Giorgio Perlasca "Giusto fra le Nazioni".

Il *Giardino dei Giusti* di Gerusalemme è sorto nel 1962 presso il *Mausoleo di YadVashem*, il luogo della memoria della *Shoah*, *per commemorare i giusti tra le nazioni, che hanno rischiato la loro vita per aiutare degli ebrei*.

Per commemorare i *Giusti tra le Nazioni* viene scelto di piantare degli alberi di carrubo.

Altre iniziative sono state organizzate per celebrare la Giornata della Memoria 2018.

Di seguito il programma degli eventi proposti dal Comune di Orzinuovi:

Venerdì 19 Gennaio, alle ore 10.00 Reading teatrale "Il coraggio di Vivere" a cura di Emanuele Turelli, storyteller.

Presso il Centro Culturale Aldo Moro.

Giovedì 25 Gennaio, ore 17.30 iniziativa di lettura a cura degli studenti dell'Istituto Cossali in collaborazione con la Biblioteca di Orzinuovi e il Sistema Bibliotecario BBC.

Presso l'Istituto Cossali.

Dal 3 al 17 Febbraio, Mostra 'Shoah: l'infanzia rubata', realizzata dall' Associazione "Figli della Shoah" a cura dell' Assessorato alla Cultura e dell' Ufficio Cultura di Orzinuovi, presso la Biblioteca di Orzinuovi.





ASSOCIAZIONE PRO LOCO SONCINO
MUSEO DELLA STAMPA
via Carlo Cattaneo 1, 26029 Soncino (Cr)
telefono 0374 84883 / 0374 84499 fax 0374 84499
e-mail: info@prolocosoncino.it www.prolocosoncino.it



C.F. 92000720190
P. I. 01000870194
14/01/2018

* **Giorgio Perlasca** - La figura di Giorgio Perlasca non può e non deve essere dimenticata. Ha salvato più di 5000 ebrei e per tanti anni ha mantenuto su questo il silenzio. Italiano, di famiglia borghese, aderì inizialmente al fascismo con entusiasmo e, dopo aver abbandonato gli studi, partì volontario per l'Abissinia. Nel 1936 si recò in Spagna per combattere a fianco dei franchisti, ma al suo ritorno in Italia si allontana dalla politica in quanto non accetta certe scelte del regime, in particolare le leggi razziali del 1938 e l'alleanza con la Germania. Dal 1940 lavora per una ditta statale italiana nei paesi dell'Est con incarico di comprare carne per l'esercito, prima a Fiume e Belgrado e alla fine del 1942 Perlasca si stabilì a Budapest. Nel 1943 non aderisce alla Repubblica Sociale e per questo motivo dopo l'occupazione tedesca dell'Ungheria, avvenuta nei primi mesi del 1944, Perlasca finì con l'essere ricercato dai nazisti. Egli riuscì abilmente ad avere dall'ambasciatore spagnolo un passaporto ed un certificato con la qualifica di funzionario di quell'ambasciata. Egli inizia su incarico di Sanz Briz, l'Ambasciatore spagnolo, la gestione delle case protette spagnole. La Spagna assieme alle altre potenze neutrali presenti (Svezia, Portogallo, Svizzera, Città del Vaticano) sta rilasciando salvacondotti per proteggere i cittadini ungheresi di religione ebraica e radunandoli in edifici di proprietà delle ambasciate per proteggerli dalla follia nazista. Il 29 novembre l'ambasciatore spagnolo Angel SanzBriz deve lasciare Budapest e l'Ungheria. Perlasca per evitare la deportazione dei protetti, conseguenza immediata alla chiusura dell'Ambasciata, decise di prendere il suo posto, autonominandosi ambasciatore pro-tempore. egli continua a lavorare incessantemente insieme ai suoi aiutanti per fornire agli ebrei assistenza, cibo e documenti spagnoli falsi. Questa impostura, che poteva se scoperta costargli la vita, si protrasse per ben 45 giorni fino all'arrivo a Budapest delle truppe sovietiche, che liberarono la città dai tedeschi. Tornato in Italia Giorgio Perlasca ricomincia una vita normalissima e restò praticamente sconosciuto fino al 1987, quando alcune donne ebrei da lui salvate lo ricercarono per ringraziarlo. Una volta emersa la vicenda, Giorgio Perlasca riceve numerose onorificenze, a cominciare da Israele che, concedendogli la cittadinanza onoraria, nel 1989 lo proclama Giusto tra le Nazioni e lo invita a Gerusalemme a piantare nel Giardino dei Giusti l'albero che porta il suo nome. Il suo albero fu piantato in un luogo di grande prestigio, ossia subito dopo quello piantato in onore di Simon Wiesenthal, il cacciatore dei criminali nazisti. La storia di coraggio, altruismo e solidarietà di Perlasca è significativa perché riguarda un uomo comune che, anziché fuggire alle prime avvisaglie di pericolo, si inventa un ruolo come diplomatico di uno stato neutrale che lo porta a rischiare più volte la propria vita per salvare delle persone perseguitate. Enrico Deaglio scrisse un libro che narra la sua storia, intitolato: "La banalità del bene", proprio per evidenziare che il bene può essere fatto da chiunque, anche da una persona comune come Perlasca, che con la sua semplicità e spontaneità riuscì a salvare migliaia di ebrei da morte certa.

Per informazioni:

Museo della Stampa – Centro Studi Stampatori Ebrei Soncino,
Via Lanfranco 6/8–26029 Soncino (CR)
Tel. 0374/84883 – Fax. 0374/84499
Cavalli Giuseppe Cell. 3473824496
www.museostampasoncino.it museostampasoncino.it

